

Decreto commissariale del 24 novembre 1954, n.36
Ordinamento del Commissariato generale del governo per il territorio di Trieste

(Bollettino Ufficiale 24 novembre 1954, n.3, suppl.)

1. Il commissario generale del governo per il territorio di Trieste posto sotto la responsabilità del Governo italiano esercita tutti i poteri conferitigli dal decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1954¹.
Spettano, tra l'altro, al commissario generale l'alta direzione dei servizi statali e la vigilanza sui servizi locali, nonché il mantenimento dell'ordine pubblico nel territorio amministrato.
2. Nell'esercizio della funzione normativa il commissario generale si avvale di una apposita commissione legislativa di cui fanno parte il primo presidente della Corte d'appello, quale presidente, il rettore dell'Università o, per sua delega, un professore ordinario di materie giuridiche, e l'avvocato distrettuale dello Stato, quali membri. Detta commissione esamina i progetti dei decreti commissariali che le sono sottoposti dal commissario generale per il parere.
3. Nell'esercizio dei suoi poteri il commissario generale si avvale dell'opera degli uffici e delle direzioni sotto elencati, che nel loro complesso costituiscono il commissariato generale del governo per il territorio di Trieste.
 - 1) Ufficio del gabinetto. - Tratta gli affari generali e riservati del commissariato, gli affari legali e il servizio stampa e coordina l'attività degli uffici e direzioni del commissariato. Tratta altresì gli affari dell'interno, poste e telecomunicazioni e dell'igiene e sanità pubblica, non devoluti per legge agli uffici periferici.
Una delle sue sezioni funge da segretaria della commissione legislativa, di cui all'articolo precedente.
 - 2) Direzione del bilancio e delle finanze. - Si compone della divisione del bilancio e della divisione delle finanze. La divisione del bilancio d'intesa con la direzione del tesoro e coll'ufficio del controllo spese predispone i bilanci preventivi per l'approvazione del commissario generale e cura la redazione dei bilanci consuntivi. La divisione delle finanze tratta gli affari delle finanze, non devoluti per legge agli uffici periferici, e ne coordina i servizi. Funge inoltre da economato del commissariato generale.
 - 3) Direzione del tesoro. - Tratta gli affari del tesoro e gli affari economici del Territorio non devoluti per legge agli uffici periferici e ne coordina i servizi. Ad una delle due sezioni è demandato il servizio prestiti. La sezione prestiti è assistita da una apposita commissione consultiva nominata dal commissario generale.
 - 4) Ufficio del controllo spese. - Provvede al controllo sugli impegni di spesa e sui pagamenti di competenza degli uffici e direzioni del commissariato e degli uffici ed enti periferici facenti capo ad essi. Ha facoltà di controllo sui bilanci degli enti pubblici e privati che abbiano beneficiato di sovvenzioni o prestiti sul bilancio del Territorio.
 - 5) Direzione della pubblica istruzione. - Tratta gli affari e coordina i servizi della pubblica istruzione non devoluti per legge agli uffici periferici.
 - 6) Direzione dei lavori pubblici. - Tratta gli affari e coordina i servizi dei lavori pubblici non devoluti per legge agli uffici periferici, compresi quelli della SELAD e del compartimento della viabilità statale di Trieste. Predispone i programmi di opere pubbliche da eseguirsi nel Territorio e sottopone all'approvazione del commissario generale i progetti che per legge sono soggetti ad approvazione ministeriale.
 - 7) Direzione dell'agricoltura e delle foreste. - Tratta gli affari e coordina i servizi dell'agricoltura e delle foreste non devoluti per legge ad uffici periferici.
 - 8) Direzione dei trasporti. - Tratta gli affari e coordina i servizi inerenti ai trasporti, non devoluti per legge ad uffici periferici.
 - 9) Direzione dell'industria e del commercio. - Tratta gli affari e coordina i servizi inerenti all'industria e al commercio, non devoluti per legge ad uffici periferici.
 - 10) Direzione del lavoro e della previdenza sociale. - Tratta gli affari e coordina i servizi del lavoro e della previdenza sociale non devoluti per legge ad uffici periferici.
 - 11) Direzione del commercio con l'estero. - Tratta gli affari e coordina i servizi del commercio con l'estero non devoluti per legge ad uffici periferici.
 - 12) Direzione della marina mercantile. - Tratta gli affari e coordina i servizi della marina mercantile non devoluti per legge ad uffici periferici.
 - 13) Ufficio dell'assistenza sociale. - Coordina i servizi inerenti all'assistenza sociale. Ha alle sue dipendenze un ufficio che coordina le varie attività comunque interessanti i profughi.
 - 14) Ufficio statistiche, censimenti e studi. - Coordina i servizi statistici e provvede a particolari rilevazioni e studi.
 - 15) Ufficio personale. - Tratta gli affari relativi al personale già alle dipendenze del cessato governo militare alleato.

¹ DPR 27 ottobre 1954 "Nomina di un Commissario generale del Governo per il territorio di Trieste".

4. Gli uffici e direzioni di cui all'articolo precedente vigilano sugli uffici ed enti periferici facenti capo ad essi e ne coordinano l'attività. Tali uffici ed enti periferici svolgono le attribuzioni loro demandate dalle disposizioni italiane che ne disciplinano il funzionamento e le competenze e dalle altre norme vigenti.
5. Contro i provvedimenti e atti degli uffici ed enti periferici è ammesso ricorso al commissario generale, che decide in via definitiva. Contro i provvedimenti del commissario generale è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica italiana e il ricorso al Consiglio di Stato, secondo le norme vigenti.
6. La presidenza di zona assume la denominazione di prefettura-servizi amministrativi. L'ufficio è retto dal vice-prefetto più anziano. Contro i provvedimenti del viceprefetto è ammesso ricorso gerarchico al commissario generale, nonché ogni altro gravame previsto dalle disposizioni italiane vigenti.
7. Sono abrogati
l'avviso n.2 del 14 giugno 1945 (Soppressione di Corpi di Polizia)²;
il proclama n.7 del 28 agosto 1945 (La Gazzetta)³;
l'ordine n.6 del 14 agosto 1945 (Cambiamenti di norme di istituzioni scolastiche)⁴;
gli artt. III lettera a) e V dell'ordine generale n.4 del 6 luglio 1945⁵, relativi all'ufficio territoriale del lavoro, che resta soppresso;
l'ordine n.151 del 17 giugno 1946 (Costituzione di una commissione del Film)⁶ e successive modificazioni;
l'ordine n.259 del 25 giugno 1948 (Amministrazione locale)⁷;
l'ordine n.342 del 28 settembre 1948 (Servizi postali e delle telecomunicazioni)⁸;
l'ordine n.59 del 28 marzo 1949 (Costituzione del consiglio giurisdizionale amministrativo d'appello)⁹;
l'ordine n.109 del 1°giugno 1950 (Deposito dei ricorsi al consiglio giurisdizionale amministrativo d'appello)¹⁰;
l'ordine n.165 del 10 settembre 1952 (Riordinamento del governo militare alleato)¹¹;
l'ordine amministrativo n.48 del 13 settembre 1952 (Nomine nel governo militare alleato)¹² e successive modificazioni, e ogni altra disposizione incompatibile col presente decreto.
8. Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale.

² GMA-Avviso n.2/1945 (GMA-TLT Vol.I n.2 del 01.10.1945-pg.12).

³ GMA-Proclama n.7/1945 (GMA-TLT Vol.I n.1 del 15.09.1945-pg.20).

⁴ GMA-Ordine n.6/1945 (GMA-TLT Vol.I n.1 del 15.09.1945-pg.54).

⁵ GMA-Ordine Generale n.4/1945 (GMA-TLT Vol.I n.1 del 15.09.1945-pg.27).

⁶ GMA-Ordine n.151/1946 (GMA-TLT Vol.I n.22 del 17.07.1946-pg.25).

⁷ GMA-Ordine n.259/1948 (GMA-TLT Vol.I n.29 del 01.07.1948-pg.459).

⁸ GMA-Ordine n.342/1948 (GMA-TLT Vol.I n.39 del 11.10.1948-pg.591).

⁹ GMA-Ordine n.59/1949 (GMA-TLT Vol.II n.10 del 11.04.1949-pg.161).

¹⁰ GMA-Ordine n.109/1950 (GMA-TLT Vol.III n.16 del 11.06.1950-pg.279).

¹¹ GMA-Ordine n.165/1952 (GMA-TLT Vol.V n.26 del 21.01.1952-pg.499).

¹² GMA-Ordine amministrativo n.48/1952 (GMA-TLT Vol.V n.26 del 21.09.1952-pg.505).